

N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 14834/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 14834 del 2023, proposto da Leo Mollica, rappresentato e difeso dall'avvocato Giuseppe Stracuzza, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio legale in Reggio Calabria, via Frate Tripodi, 2;

contro

Ministero dell'Università e della Ricerca e Università degli Studi di Messina, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso – Cisia, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso dagli avvocati Gennaro Terracciano e Laura Albano, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio dell'avvocato Gennaro Terracciano in Roma, piazza San Bernardo, 101;

nei confronti

Chiara Curatola, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- 1) della graduatoria unica del concorso per l'ammissione al Corso Laurea Magistrale a ciclo unico di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e Protesi dentaria per l'a.a. 2023/2024 dell'Università Degli Studi di Messina, approvata dal Rettore dell'Università di Messina e non conosciuto e quella unica pubblicata sul sito della società Cisia il 05.09.2023 nella quale il ricorrente risulta collocato oltre l'ultimo posto utile e, quindi, non ammesso al corso e i successivi scorrimenti nella parte in cui non considerano l'iscrizione del ricorrente;
- 2) del Decreto Rettorale di approvazione della graduatoria e delle prove di concorso dell'Università di Messina ove parte ricorrente ha svolto la prova di accesso, se esistente, ma non conosciuto;
- 3) del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1107 del 24 settembre 2022 disciplinante le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge n. 264/1999 per l'anno accademico 2023/2024 per l'ammissione ai corsi laurea magistrale a ciclo unico di medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria, medicina veterinaria;
- 4) del decreto ministeriale, ancorché non conosciuto, con il quale è stata costituita un'apposita Commissione di esperti per la redazione di sessanta quesiti a risposta multipla della prova di ammissione al corso di laurea di medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria dei verbali della commissione, ove presenti, e/o dell'ufficio preposto;
- 5) dei verbali della Commissione se presenti del concorso ove parte ricorrente ha svolto la prova di ammissione e di quelli delle sottocommissioni d'aula, ancorché non conosciuti;
- 6) del verbale d'aula, privo di sottoscrizione, relativo al giorno delle prove sostenute dal ricorrente (24.07.2023) nei quali la Commissione alle ore 12:31 sia

per i candidati che non usufruivano del tempo integrativo che per quelli affetti invalidità, dichiarava la consegna dei plichi di concorso che è avvenuta dopo l'identificazione dei candidati;

7) della c.d. "graduatoria" così come resa nota sul sito CISIA in data 05.09.2023 con accluse schede di valutazione del test e individuazione dei punteggi dei candidati e del candidato;

8) dei verbali della Commissione ove esistenti ma non conosciuti, relativi ai criteri, alle modalità di assegnazione ed all'entità del tempo aggiuntivo, nonché delle altre misure compensative previste dalla L.104/1992, D.M 1107/2022 e dal Bando dell'Ateneo;

9) dei verbali, ove esistenti ma non conosciuti, relativi ai criteri e modalità di individuazione dei quesiti da sottoporre ai candidati nei vari turni della medesima sessione e nelle diverse sessioni; modalità di calcolo del punteggio equalizzato, nonché relativo al metodo di equalizzazione della domanda *ex post*;

10) dell'esito delle c.d. prove TOLC-MED sostenute dal ricorrente (e, quindi, alla graduatoria così formulata), utili per la formazione delle graduatorie di accesso ai corsi a numero programmato nazionale per l'ammissione, relativamente all'Anno Accademico 2023/2024, ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia delle Università indicate;

11) dei verbali della predetta Commissione, nonché degli atti, ancorché non conosciuti, con i quali la Commissione stessa ha individuato i sessanta quesiti;

12) del D.M. n. 0076 del 24.09.2022 rubricato "Posti provvisori per l'accesso al corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia per i candidati dei paesi UE e non UE residenti in Italia a.a. 2023/2024", con il quale è stato fissato, per lo stesso anno accademico, il numero dei posti disponibili a livello nazionale ripartendolo fra le Università nella parte in cui limitano l'istruttoria e la capienza dei posti del resistente anche non ammettendo in sovrannumero parte ricorrente;

13) del bando dell'Università di Messina aa.2023/2024 prot.n.0018019 del 10/02/2023;

14) Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, assunto al repertorio atti n. 149/CSR del 21 giugno 2023, sul documento recante “Determinazione del fabbisogno per l’anno accademico 2023/2024 dei laureati magistrali a ciclo unico, dei laureati delle professioni sanitarie e dei laureati magistrali delle professioni sanitarie, a norma dell’art.6 ter decreto legislativo 30 dicembre 1992,n. 502 e successive modificazioni”;

15) del medesimo D.M. n. 1071 cit. nella parte in cui limita il numero degli iscrivibili al primo anno a livello nazionale a soli 14.332 e nella parte in cui non tiene in nessuna considerazione i rilievi di cui alla segnalazione AGCM 21 aprile 2009 e del Consiglio di Stato (*ex multis* Sez. VI, 3 settembre 2013, n. 4396) circa il fabbisogno comunitario di riferimento;

16) della nota di numero sconosciuto del Ministero della Salute sulla rilevazione del fabbisogno e di tutte le determinazioni sull'istruttoria richieste e ancora non prodotte e di tutti gli atti richiesti ma non conosciuti, e anche nella parte in cui limitano l'incremento ai posti ivi indicati;

17) del D.M. 9 luglio 2013, n. 602 (“definizione dei posti disponibili per le immatricolazioni al corso di laurea magistrale in Odontoiatria e Protesi Dentaria per l’a.a. 2021-2022”) e dei bandi stessi, anche ove interpretati nel senso di non consentire la redistribuzione ai cittadini comunitari dei posti (asseritamene) riservati ai cittadini extracomunitari non residenti in Italia, nell'ipotesi in cui tali posti non siano stati assegnati, in tutto o in parte, ai soggetti interessati;

18) nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, anche non conosciuto e per l'accertamento ed il riconoscimento del diritto del ricorrente di essere ammesso al Corso di Laurea magistrale anche in sovrannumero alla Facoltà di Medicina e Chirurgia ciclo unico secondo il seguente ordine di priorità:

- dell’Ateneo Università di Pisa;
- dell’Ateneo Università Firenze;

- dell'Ateneo di Siena;
- dell'Ateneo di Messina nel quale il ricorrente ha regolarmente svolto le prove di ammissione *de qua* o di altro e diverso Ateneo come da selezione operata dallo stesso ricorrente all'atto dell'iscrizione alla procedura nelle more del procedimento, l'accertamento ed il riconoscimento del diritto di iscrizione con riserva ed autorizzazione a frequentare e sostenere esami *ex art. 6, R.D. 4 giugno 1938, n. 1269, al Corso di Laurea magistrale alla Facoltà di Medicina, chirurgia ciclo unico presso la facoltà di Medicina e Chirurgia ciclo unico;*
- dell'Ateneo Università Pisa;
- dell'Ateneo Università di Firenze;
- dell'Ateneo Università di Siena;
- dell'Ateneo Università di Messina nel quale il ricorrente ha regolarmente svolto la prova di ammissione *de qua* o di altro Ateneo indicato nella lista delle sedi di preferenza, per la condanna in forma specifica *ex art. 30, comma 2, c.p.a. delle Amministrazioni intimate all'adozione del relativo provvedimento di ammissione al corso di laurea per cui è causa.*

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Università degli Studi di Messina e del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso – Cisia;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 6 dicembre 2023 il dott. Luca Biffaro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale.

Ritenuto di dover acquisire in via istruttoria una relazione documentata da parte dell'Università degli Studi di Messina, avendo il ricorrente partecipato al test di ammissione al corso di laurea per cui è causa presso la sede di tale Ateneo, che fornisca adeguati chiarimenti in ordine alla effettiva fruizione degli ausili richiesti da parte ricorrente, specificando, in particolare, quanto tempo aggiuntivo sia stato

concesso al ricorrente e all'uopo allegando adeguata documentazione a comprova delle dichiarazioni rese, eventualmente anche richiedendo al Cisia le informazioni relative alla tempistica di svolgimento della prova somministrata alla parte ricorrente;

Ritenuto, pertanto, di ordinare all'Università degli Studi di Messina di depositare la predetta relazione entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla comunicazione o dalla notificazione, se anteriore, della presente ordinanza;

Ritenuto che occorra, in ragione dell'elevato numero di parti controinteressate, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 49 c.p.a, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati "*per pubblici proclami*", per il tramite della pubblicazione sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le modalità e le tempistiche declinate dalla Terza Sezione di questo Tribunale con l'ordinanza 10 marzo 2023, n. 4056;

Evidenziato, sul punto, che le previste pubblicazioni dovranno essere effettuate, a pena di improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 15 (quindici) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci) dal primo adempimento;

Considerato di dover rinviare, nell'attesa di tale acquisizione, ogni decisione alla camera di consiglio del 24 gennaio 2024,

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) dispone gli incumbenti istruttori e l'integrazione del contraddittorio nei sensi e nei termini di cui in motivazione.

Fissa per il prosieguo la camera di consiglio del 24 gennaio 2024, ore di rito.

Ritenuto che sussistano i presupposti di cui all'articolo 52, commi 1 e 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (e degli articoli 5 e 6 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), a tutela dei

diritti o della dignità della parte interessata, manda la Segreteria di procedere all'oscuramento delle generalità.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 6 dicembre 2023 con l'intervento dei magistrati:

Giuseppe Sapone, Presidente

Luca Biffaro, Referendario, Estensore

Massimiliano Scalise, Referendario

L'ESTENSORE

Luca Biffaro

IL PRESIDENTE

Giuseppe Sapone

IL SEGRETARIO

In caso di diffusione omettere le generalità e gli altri dati identificativi dei soggetti interessati nei termini indicati.